



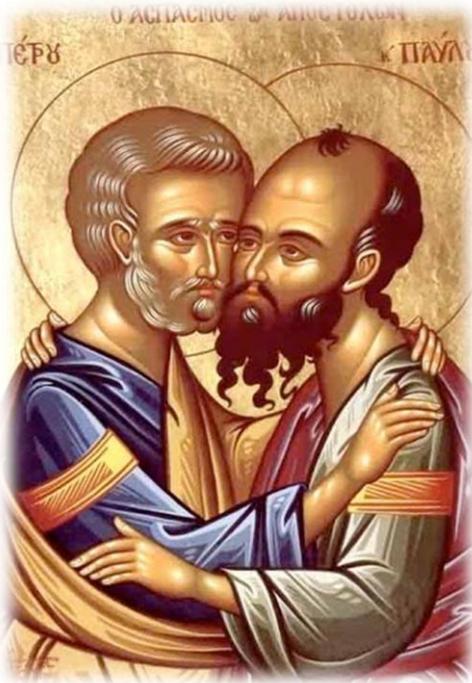
# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1288  
28 giugno 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) - [don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com)

## LUNEDI' 29 GIUGNO SOLENNITA' DEI SANTI PIETRO E PAOLO



I Santi Pietro e Paolo, che festeggiamo oggi, nelle icone sono a volte raffigurati mentre sorreggono l'edificio della Chiesa. Questo ci ricorda le parole del Vangelo odierno, in cui Gesù dice a Pietro: «*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa*» (Mt 16,18). È la prima volta che Gesù pronuncia la parola “Chiesa”, ma più che sul sostantivo vorrei invitarvi a pensare all'aggettivo, che è un possessivo, “mia”: la mia Chiesa. Gesù non parla della Chiesa come di una realtà esterna, ma esprime il grande amore che nutre per lei: la mia Chiesa. È affezionato alla Chiesa, a noi. San

Paolo scrive: «*Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei*» (Ef 5,25), cioè, spiega l'Apostolo, Gesù ama la Chiesa come sua sposa. Per il Signore noi non siamo un gruppo di credenti o un'organizzazione religiosa, siamo la sua sposa. Egli guarda con tenerezza la sua Chiesa, la ama con fedeltà assoluta, nonostante i nostri errori e tradimenti. Come quel giorno a Pietro, oggi dice a tutti noi: «*mia Chiesa, voi siete mia Chiesa*».

E possiamo ripeterlo anche noi: mia Chiesa. Non lo diciamo con un senso di appartenenza esclusivo, ma con un amore inclusivo. Non per differenziarci dagli altri, ma per imparare la bellezza di stare con gli altri, perché Gesù ci vuole uniti e aperti. La Chiesa, infatti, non è “mia” perché risponde al mio io, alle mie voglie, ma perché io vi riversi il mio affetto. È mia perché me ne prenda cura, perché, come gli Apostoli nell'icona, anch'io la sorregga. Come? Con l'amore fraterno. Col nostro amore fraterno possiamo dire: la mia Chiesa.

In un'altra icona i Santi Pietro e Paolo sono ritratti mentre si stringono a vicenda in un abbraccio. Fra loro erano molto diversi: un pescatore e un fariseo con esperienze di vita, caratteri, modi di fare e sensibilità alquanto differenti. Non mancarono tra loro opinioni contrastanti e dibattiti franchi (cfr Gal 2,11 ss.). Ma quello che li univa era infinitamente più grande: Gesù era il Signore di entrambi, insieme dicevano “mio Signore” a Colui che dice “mia Chiesa”. Fratelli nella fede, ci invitano a riscoprire la gioia di essere fratelli e sorelle nella Chiesa. In questa festa, che unisce due Apostoli tanto diversi, sarebbe bello che anche ognuno di noi dica: “*Grazie, Signore, per quella persona diversa da me: è un dono per la mia Chiesa*”. Siamo diversi ma questo ci arricchisce, è la fratellanza. Fa bene apprezzare le qualità altrui, riconoscere i doni degli altri senza malignità e senza invidie. L'invidia! L'invidia provoca amarezza dentro, è aceto sul cuore. Gli invidiosi hanno uno sguardo amaro. Tante volte, quando uno trova un invidioso, viene voglia di domandare: ma con che ha fatto colazione oggi, col caffè latte o con l'aceto? Perché l'invidia è amara. Rende amara la vita. Alla fine del Vangelo Gesù dice a Pietro: «*Pasci le mie pecore*» (Gv 21,17). Parla di noi e dice “le mie pecore” con la stessa tenerezza con cui diceva mia Chiesa. Con quanto amore, con quanta tenerezza ci ama Gesù! Ci sente suoi. Ecco l'affetto che edifica la Chiesa. Per intercessione degli Apostoli, chiediamo oggi la grazia di amare la nostra Chiesa. Chiediamo occhi che sappiano vedere in essa fratelli e sorelle, un cuore che sappia accogliere gli altri con l'amore tenero che Gesù ha per noi.

*Piazza S Pietro, 29 giugno 2019  
Papa Francesco Preghiera dell'Angelus*

... la scoperta della FEDE... il DONO DI CREDERE DENTRO LA CHIESA

## Lettera dei discepoli a Tommaso

Ho scritto una lettera al mio amico Tommaso, quello che dice: “io non credo.

”Caro Tommaso, che dici: “io non credo”, sono contento che sei tornato. Dove sei stato? Perché te ne sei andato? Forse non riuscivi più a sopportare noi, questo gruppo di discepoli inadeguati al Maestro, per i nostri discorsi così banali e deprimenti o per le nostre rivalità e desideri di primeggiare o per le nostre ottusità? Forse sei stato sedotto da altre promesse di vita e di felicità? Forse ti sei chiuso in te stesso, hai preferito la tua solitudine popolata di fantasie, di entusiasmi e di spaventi virtuali? Forse hai pensato che la vita sia un affare privato che potevi risolvere da solo? Perché te ne sei andato?

*Sono contento che tu sia tornato.*

*Perché sei tornato? Torni con le ferite e le umiliazioni di una delusione? Torni con la nostalgia di una amicizia? Torni con il desiderio di ripensare a Gesù, alla vita condivisa con lui? Noi siamo ancora quelli di prima, inadeguati, maldestri, scombinati, pettegoli, litigiosi, insomma discepoli mediocri: ma la gioia nuova che trovi è dovuta solo a questo: “Abbiamo visto il Signore!”*

*Caro Tommaso, sei tornato, ti sei sentito accolto, prendi parte volentieri a quello che facciamo, ma continui a dire: “Io non credo”. Perché dici: “non credo”? Ti sembra umiliante affidarti a quello che noi abbiamo visto e udito? Preferisci rassegnarti alla morte di Gesù e alla nostra morte come se la rassegnazione fosse la sapienza più realistica e adatta alla nostra condizione precaria? Perché dici: “non credo”? Ti sembra più credibile la sapienza del mondo che decide che cosa sia ragionevole e che cosa sia incredibile, la sapienza del mondo che deride la nostra fede e la nostra esperienza? Ti sembra più ragionevole cercare di ragionare il meno possibile, per evitare le domande troppo inquietanti?*

Ti scrivo non per convincerti, ti scrivo non per farti una lezione, non per rimproverarti. Ti scrivo perché Gesù viene oggi, a porte chiuse e sta in mezzo e si rivolge a te, Tommaso. È Gesù colui che dà origine alla fede e la porta a compimento (Eb 12,2). Perciò, caro Tommaso, che dici: “io non credo”, tieni fisso lo sguardo su Gesù.

**Tieni fisso lo sguardo su Gesù** e ascolta quello che ti dice: “metti qui il tuo dito e guarda le mie mani”. Tommaso, guarda il dolore, guarda la morte, guarda l’ingiusto straziante soffrire del Giusto. Metti il tuo dito, Tommaso, non essere come lo spettatore distratto che “sa già” che il mondo è sbagliato e non se ne cura e non si fa domande. Metti il tuo dito nelle mani ferite e considera che si può morire, si deve morire, ma la morte è orribile, la morte è ingiusta, la mia morte, la tua morte.

**Tieni fisso lo sguardo su Gesù** e ascolta quello che ti dice: “tendi la tua mano e mettila nel mio fianco”. Tommaso, guarda l’amore, tocca l’amore. Gesù è venuto per te, Gesù è qui per rivelarti che l’amore è invincibile, che la morte di Gesù per amore ha sconfitto la morte. C’è una sola via che conduce alla vita eterna, la vita di Dio, quella di un amore come quello di Dio. Guarda l’amore, tocca l’amore. E’ l’amore personale, è il desiderio di Gesù che tu sia suo amico e che partecipi della sua gioia. È il dono della speranza, l’unica speranza che merita di essere sperata, quella di una terra promessa per cui vale la pena di arrischiare l’esodo nel deserto, la terra promessa della gioia eterna e perfetta di Dio.

**Tieni fisso lo sguardo su Gesù** e ascolta quello che ti dice: “non essere incredulo, ma credente!”. Non restare imprigionato nei tuoi puntigli e nei tuoi pregiudizi. Tocca la vita e tocca la morte, con cuore semplice, come di bambino. Lasciati amare. Lasciati commuovere dall’amore che si sacrifica per te, per noi, per tutti. Lasciati accogliere da questa comunità di poveri discepoli mediocri: è qui che è presente Gesù, è qui che lo incontri, è qui che ti parla! E noi, insieme, abbiamo la responsabilità di non tacere: “Abbiamo visto il Signore!”.

Caro Tommaso che dici: “io non credo!”, ti ho scritto questa lettera per l’amicizia che mi lega a te, per la simpatia che provo per te, per il desiderio che tu possa unirti a noi per proclamare: “Mio Signore e mio Dio!”. Siamo anche noi un po’ smarriti, pieni di gioia e anche di spavento, il mondo là fuori è complicato e non ha stima di noi. In questi tempi il mondo è sconvolto da troppa morte e troppo soffrire. In questi tempi il mondo là fuori è confuso da troppe chiacchiere e da troppe ripicche. Forse, se ti unisci a noi, troveremo più coraggio per andare nel mondo là fuori e seminare le parole necessarie alla speranza e i silenzi necessari alla saggezza. Caro Tommaso, guarda, tocca, credi!

**+ Mario e gli altri**

*Veglia per la consegna del Simbolo della fede Milano  
-Duomo - 23 maggio 2020 Nel tempo dell’epidemia*

*Convertirsi è scoprire di essere amati.*

*Fare spazio dentro di sé a quella Luce che dissipa le ombre e libera dalle paure.*

*Lasciarsi prendere per mano ed aprirsi alla gioia di una vita nuova.*

*Un cammino che, per chi sente la chiamata alla fede, segue un itinerario catecumenale di preparazione a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, un "processo formativo" di rigenerazione alla vita in Cristo e alla conseguente testimonianza evangelica nella Chiesa e nella società.*

*Un cammino che alcuni catecumeni della nostra parrocchia hanno percorso in questi due anni ed alcuni, come Nima e Liulì accedono ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Si tratta di fare entrare Dio nella propria vita ad operare un rinnovamento che, per i cristiani, dia nuova linfa ad una fede data per scontata, apatica o abitudinaria, per i catecumeni, cioè gli aspiranti cristiani, inauguri quel tempo di libertà interiore e fertilità all'azione della grazia, che li porterà all'irruzione della vita divina con i sacramenti, a partire da questa domenica.*

*Così, questi due anni di cammino sono stati il tempo "della purificazione e della illuminazione" nel quale rinvigorirsi nel cammino spirituale, purificare la mente e il cuore, fortificare la volontà contro le tentazioni, crescere in una sincera conoscenza di sé, nutrire un sempre più consapevole desiderio di adesione a Cristo e alla Chiesa.*

*Don Giuseppe*

## **.... LE CONSEGNE DI GIULIA E GABRIELE, NOSTRI CATECUMENI**

### **LIULÌ GIULIA... CAMMINO VERSO IL CRISTIANESIMO**

Sono Liulì, provengo dalla città di Pechino in Cina e sono venuta in Italia per seguire mio marito italiano che ho sposato civilmente in Cina dove ci siamo conosciuti.

Quando sono arrivata, sono stata colpita dal suono quotidiano della campana vicino casa. In Cina non si sentono campane suonare come in Italia. Le campane sono il suono delle chiese e ne ho viste dappertutto. Entrando in alcune di esse sono rimasta meravigliata della loro bellezza. Mi sono allora chiesta cosa ci fosse dietro tutto quel lavoro fatto da persone che si sono impegnate per ottenerla. Chiedendo mi è stato risposto: **la Fede.**

Il giorno in cui ho perso mia madre, mi sono sentita svuotata dentro. Ho sentito un profondo vuoto che dovevo riempire necessariamente. Mi sono chiesta dove andasse la sua anima e dove andrà la mia. Ho creduto che nella religione cristiana potevo trovare la risposta.

Ho deciso di rivolgermi a Gesù per chiedere aiuto a superare lo stato di profonda depressione in cui ero caduta.

La parola di Gesù mi è giunta grazie a Don Giuseppe il prete del mio paese che mi ha aiutato ad abbracciare la religione cristiana, un conforto per la mia anima in pena.

Successivamente mi sono affidata alla comunità cristiana di Sovico dove Maria Rosa, Mauro e Ausilia che con grande pazienza e gentilezza mi hanno condotto per mano verso la strada che volevo intraprendere, il battesimo.

Sono rimasta colpita e meravigliata da tanta umanità dimostratami e adesso vorrei diventare anch'io come loro. Dopo due anni di cammino insieme, sento il mio cuore più vicino a Gesù e sono pronta a seguire i suoi insegnamenti e diventare un membro della comunità cristiana.

Con il conforto della Fede, la mia vita adesso ha un significato e una direzione che avevo smarrito.

## **GABRIELE NIMA**

Un saluto a tutta la comunità. Mi chiamo Nima ho 42 anni e questa domenica 28 giugno entrerò con gioia a far parte della comunità Cristiana con nome di Gabriele.

Diversi eventi nella mia vita mi hanno avvicinato a Gesù, qui ne accenno solo a alcuni!

Primo avvicinamento alla chiesa è stato grazie a mia moglie, con lei ho cominciato a frequentare la Chiesa è Lei è stata la mia prima guida.

Un altro un evento molto importante, è stato la grazia che abbiamo ricevuto.

Due anni fa, mi sono rivolto a oDn Giuseppe e ho chiesto la possibilità di conoscere meglio il Signore e la fede cristiana . Quindi dopo un cammino di preparazione e riflessione finalmente riceverò i sacramenti. Ringrazio tutti coloro che mi sono stati accanto e hanno condiviso con me la maturazione della mia fede e sono felice di poter ricevere questo enorme dono.

## **APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE**

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE E' APERTA CON I CONSUETI ORARI**

**Mattino:** Da LUNEDI' a SABATO dalle ore 9.00 alle 11.00

**Pomeriggio:** MARTEDI' e MERCOLEDI' dalle ore 17.00 alle 19.00

### **DOMENICA 28 GIUGNO**

**SS. MESSE** delle ore 9.00 – 11.00 – 17.30 – 19.00

Nella S. Messa delle ore 11.00 verranno amministrati i sacramenti della  
Iniziazione Cristiana ai Catecumeni adulti della nostra Parrocchia

**LIU Jinye GIULIA e NIMA Jafarynia GABRIELE**  
**e Cresima di ALFIO RAPISARDA**

*Ore 15.00* in chiesa **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

### **LUNEDI' 29 GIUGNO Solennità SS. Pietro e Paolo Apostoli**

**INIZIA LA SETTIMANA DI SPAZIOADO ESTATE E SPAZIO PREADO**  
**ESTATE** degli oratori della nostra Comunità Pastorale

### **VENERDI' 3 LUGLIO – Primo Venerdì del Mese**

Ore 8.30 S Messa e adorazione Eucaristica personale fino alle ore 10.

Ore 17.30 S Rosario e adorazione Eucaristica fino alle ore 18.30

### **SABATO 4 LUGLIO**

Dalle ore 9.30 alle 11.30 disponibilità delle confessioni.

Nel pomeriggio alle 15.00 catechesi pre-battesimale

**S. MESSA PREFESTIVA** delle ore 18.00 e delle 20.30

### **DOMENICA 5 LUGLIO**

**SS. MESSE** delle ore 9.00 – 11.00 – 17.30 – 19.00

*Ore 15.00* in chiesa **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

### **GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE"**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: **PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO-** su cui

poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

BANCA INTESA - Filiale di Albiate

Offerte Lumini € 487,99; Offerte Messe feriali € 132,68

Offerte Messe domenicali (21 giugno 2020) € 830,91

Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio) € 830,00



## E-STATE RAGAZZI CON L'ORATORIO

Eccoci ad iniziare questa esperienza "inedita" con i nostri preadolescenti! Non è l'oratorio estivo che iniziava subito al termine dell'anno scolastico.

I protocolli rigidissimi non ci permettono di realizzarlo.

**L' #ESTATEPREADO** non è un "centro estivo" e neanche il nostro "oratorio feriale", ma una proposta educativa della Pastorale Giovanile dei cammini preado del venerdì, interrotti bruscamente nel mese di febbraio.

Vorremmo quindi tentare di riprendere (certamente in sicurezza con tutti i protocolli previsti) il cammino, dando ovviamente uno stile "estivo" per non farci sentire troppo la mancanza dell'oratorio feriale e dei campi estivi. Per questo la pastorale giovanile accompagna questa ripresa con alcuni passi che richiedono la gradualità necessaria, perché ogni cosa sia fatta secondo le norme vigenti.

L'oratorio purtroppo è ancora chiuso alla libera frequentazione di tutti, ma ora i ragazzi possono accedervi per attività legate al catechismo e con tutti i protocolli necessari. E' per questo che ogni famiglia deve leggere con cura e custodire il materiale che è stato inviato all'atto dell'iscrizione, ossia le regole e l'organizzazione delle attività; il patto di responsabilità

reciproca e i vari moduli di

autocertificazione, sia quello del primo giorno che quelli di ogni giorno di presenza.





## PER PREADO E ADO... MA NON SOLO!

Da lunedì 22 a sabato 26 giugno

**Amare è come avere tante finestre sul mondo: forse vi sarà meno tranquillità ma molta più luce.**

**La gioia è come il sole: una forza che fa alzare il grano e gli uomini.**

**Se Dio ha creato più uomini Comuni che straordinari, è segno che li preferisce.**

**Il denaro fa l'uomo ricco, le buone maniere lo fanno signore.**

**Tu, o Dio, non ami a mucchio: ami al singolare. Ami me come se fossi l'unico al mondo.**

**Non temere di sbagliare! In fondo alla matita c'è sempre una gomma.**

## Domeniche delle **CELEBRAZIONI** dei **Battesimi**

Abbiamo iniziato domenica 21 giugno ed ora continuiamo nelle prossime domeniche. Occorre sempre passare in segreteria parrocchiale per informazioni ed iscrizioni.

Perché il tutto si possa svolgere in sicurezza anche nei mesi a seguire, se continuerà il distanziamento fisico è necessario ancora limitare il numero dei battezzandi a non più di **tre per cerimonia** almeno per le due date di settembre (6 e 20) ed una di ottobre (4 ottobre). **Con ottobre si ritorna ad un'unica celebrazione mensile nella prima domenica.**

Chiedo perciò la vostra comprensione e collaborazione nel fornirmi, qualora decidiate di battezzare il vostro bimbo o bimba in una di queste domeniche, due possibili date. Circa il calendario da qui ad ottobre compreso le date disponibili sono solo le seguenti:

- domenica 26 luglio alle ore 15,00 con la pre-catechesi  
sabato 18 luglio alle ore 15,00 in chiesa alla presenza anche dei padrini e delle madrine. C'è un solo posto disponibile.

domenica 6 settembre alle ore 15,30 con la pre-catechesi  
sabato 5 settembre alle ore 16.00.



## ESERCIZI SPIRITUALI

### "L'UOMO DELLE STELLE" Il viaggio di Abramo -

Meditazioni di **don Cristiano PASSONI**.  
Assistente Diocesano Unitario

**Dal 10 al 12 luglio 2020**  
presso Casa Ritiri Spirituali Padri Barnabiti  
Via S. Antonio 17 Eupilio (CO)  
in sicurezza nel rispetto delle norme in vigore



Disponibilità : 56 posti  
Durata degli esercizi:  
dal mattino del 10 luglio (arrivo  
entro le ore 9,15)  
ai vesperi del 12 luglio  
Iscrizioni entro il 30 giugno  
• Segreteria Ac 02/58391328  
• oppure con Ac Portal :  
<http://www.cloud32.it/AC/ACL/camp/ACMI/164>  
Non sono ammesse partecipazioni  
parziali  
Sarà necessario avere con sé la  
Bibbia

Contributi spese da versare con  
bonifico bancario entro il 3 luglio:  
Soci Ac : 145 €/pp  
Non Soci 185 €/pp (include  
iscrizione associativa necessaria  
per motivi di assicurazione)

Le meditazioni di don Cristiano  
saranno trasmesse anche on line -  
previa iscrizione presso la  
Segreteria dell'Azione cattolica.

**Abramo potrà contemplare la terra della  
promessa di Dio solo a condizione di saper alzare  
lo sguardo verso il cielo.**

**Anche per la nostra conversione, in tante  
occasioni della nostra esistenza, ci è chiesto di  
alzare lo sguardo verso l'alto, uscendo da  
atteggiamenti di chiusura in noi e superare le  
nostre paure e pessimismi. Il tempo sospeso dal  
quale faticosamente stiamo uscendo ha un  
bisogno estremo di ritrovare una promessa per la  
quale riprendere il cammino.**

**Scopriremo come il Dio dell'alleanza è sempre il  
Dio dell'Esodo, colui che accompagna il suo  
popolo nelle pagine della storia umana.**



## ...ai NOSTRI Maturandi ed UNIVERSITARI giovani

*Vorrei donare questi pensieri del Nostro Arcivescovo che egli ha offerto al termine dell'anno scolastico lo scorso 5 giugno, ma vorrei in modo particolare dedicarlo ai nostri giovanissimi che hanno affrontato la maturità e anche ai giovani universitari alcuni dei quali ho imparato a conoscerli in questi primi venti mesi della mia permanenza in Parrocchia. So cosa vuol dire terminare un corso di studi, che equivale ad una stagione di vita, ricca di tanti mutamenti come quella dall'adolescenza alla giovinezza, e piena di desideri di compimento quella che si affaccia sulla terza decina di anni di vita. Auguri a chi percorre nuove strade, appunto nel costruire "un'alleanza per il futuro".*

*Don Giuseppe*

## ... e io propongo l'alleanza per il futuro

di MONS. MARIO DELPINI

### **1. Propongo l'alleanza per il futuro.**

Io propongo l'alleanza. Io propongo che questa celebrazione, che idealmente conclude un anno scolastico così strano, così complicato, così sorprendente e così frustrante, questa celebrazione sia una dichiarazione di alleanza. Mi faccio voce della Chiesa diocesana per proporre l'alleanza per il futuro. L'alleanza è quella forma di fiducia reciproca, di condivisione del desiderio di arrivare alla terra promessa, di disponibilità a unire le forze e le risorse, i sacrifici e le feste, che rende possibile camminare insieme. Il futuro è quell' indefinito percorso che si presenta talora promettente e talora minaccioso, talora prevedibile e talora enigmatico, talora già scritto e talora tutto da scrivere. L'alleanza che propongo è per il futuro dei figli degli uomini.

### **2. Intendo il futuro dei figli degli uomini.**

Ci sono quelli che pensano e progettano il futuro, ma il futuro delle aziende, delle attività produttive, degli investimenti. Qualche volta si ha l'impressione che le aziende e gli investitori considerino i figli degli uomini come una zavorra, come un fattore di lentezza nello sviluppo della produzione, come un rischio di errore. Preferiscono i robot, preferiscono macchine che lavorano senza stancarsi, senza protestare, senza ammalarsi, senza avere bambini.

Ci sono quelli che pensano al futuro dell'ambiente. Qualche volta si ha l'impressione che alcuni che hanno a cuore il futuro dell'ambiente considerino i figli degli uomini come un pericolo per l'ambiente, come un danno; fanno il tifo per la rivincita degli insetti e sembrano deprecare l'esistenza degli uomini e delle donne come fattore di degrado e di contaminazione. Descrivono la natura incontaminata come una casa non più abitata dagli uomini e dalle donne.

### **3. Chi sono gli alleati**

Noi siamo alleati perché ci dedichiamo a coltivare il futuro dei figli degli uomini. Io propongo l'alleanza: la Chiesa si dichiara alleata delle famiglie, perché la famiglia è la culla del futuro se genera vita e voglia di vivere e gratitudine per la vita. La Chiesa si dichiara alleata della scuola, perché la scuola è la coltivazione dell'umanità degli uomini e delle donne, è la comunità educante che incoraggia lo sviluppo dell'intelligenza e della competenza, che offre agli studenti gli attrezzi per farsi una loro idea del mondo, per essere in grado di abitare la terra e farne una dimora accogliente, per essere consapevoli che nessuno è al mondo per caso e per niente, ma ciascuno ha una sua vocazione, vive di una promessa di felicità.

### **4. Come cammineremo insieme preparando il futuro?**

Gesù ha preparato il futuro della sua missione scegliendo tra i discepoli dodici uomini per stare con lui, per ricevere le sue confidenze, per vedere i segni da lui compiuti, per seguirlo nella sua passione, morte e risurrezione. Forse possiamo imparare come potremmo camminare insieme le famiglie, la scuola, la Chiesa alleati per il futuro. In primo luogo abbiamo fiducia in ciò che siamo e che siamo capaci di fare. Non siamo perfetti, come non erano perfetti neppure i dodici scelti da Gesù. Non siamo d'accordo su tutto, come non lo erano neppure i dodici. Il sistema scolastico italiano presenta problematiche gravi irrisolte. Per esempio, quando parliamo di scuola, di scuola pubblica comprendiamo le scuole pubbliche statali e le scuole pubbliche paritarie: si devono riconoscere discriminazioni incomprensibili. Sarebbe giusto riconoscere il valore di tutta la scuola pubblica invece che mortificarne una parte. Abbiamo sofferto e soffriamo. Ma abbiamo fiducia nelle risorse che abbiamo, anche se intorno c'è scetticismo e scarso riconoscimento. Abbiamo dimostrato che ci stanno a cuore i ragazzi che ci sono affidati. Abbiamo inventato modalità inedite, talora faticose e complicate, ma insomma siamo riusciti a stare in contatto quasi con tutti, a fare scuola, a chiedere che studiassero, a verificare. Non è stato un tempo semplice e non siamo soddisfatti dei risultati. Ci è mancato molto il rapporto di presenza. Ma abbiamo fatto molto, abbiamo fatto

bene. Il personale scolastico merita di essere riconosciuto, apprezzato: non hanno abbandonato gli studenti, come la Chiesa non ha abbandonato i fedeli. Abbiamo rivelato di essere all'altezza del compito. In secondo luogo ci interessano le persone, una per una, come Gesù chiama per nome i suoi discepoli perché siano apostoli.

Conosciamo i ragazzi uno per uno, cerchiamo di aiutarli, di incoraggiarli, di non perderli, anche se non sempre ci riusciamo. In terzo luogo abbiamo un futuro da offrire, abbiamo da convincere che c'è una missione da compiere, quella di essere protagonisti della storia che si deve scrivere. Non si tratta solo di un apprendimento per ripetere delle nozioni, non si tratta solo di un addestramento per eseguire dei compiti, dei lavori, dei mestieri come se le persone si riducessero a forza lavoro, a mano d'opera. Si tratta di far crescere una generazione di uomini e donne liberi, competenti, capaci di pensare, di spirito critico e di capacità costruttive, determinati a lavorare, a mettere a frutto i loro talenti per il bene comune, dotati di senso civico, consapevoli che si è al mondo per rispondere a una vocazione che merita di essere portata a compimento.

Ecco io propongo l'alleanza per il futuro: potremmo incontrarci su queste fondamenta che oggi si possono mettere in evidenza: la fiducia in quello che siamo e possiamo offrire; la cura per ciascuno, chiamato per nome, uno a uno; la cura per le condizioni che consentano a ciascuno di portare a compimento la loro vocazione.

**don Giuseppe Maggioni** - Vicario Parrocchiale

Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

**don Carlo Gussoni** - Sacerdote residente

Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

**ORATORIO SAN GIUSEPPE** - Piazza A. Riva, 3

Telefono segreteria 039.2011847

[www.parcchiadisovico.it](http://www.parcchiadisovico.it) / [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS** - Via Baracca, 16

Martedì: 15.00-17.00

Giovedì: 20.00-22.00

Telefono 039.6771756

**SUORE ANCELLE DELLA CARITA'** - Piazza A. Riva, 6

Telefono 039.2011020



# PADRE NATHI

## Dall'omelia nella Prima Messa

MACHERIO 21 giugno 2020

**Prima lettura Gen 2,4-17:** il libro del Genesi, ci insegna la relazione dell'uomo con Dio e con Giardino, perché l'uomo è creato da Dio, creato dalla terra, plasmato da Dio con le sue mani come un vaso poi riceve la vita con un soffio, cioè respiro, quindi la vita è un dono di Dio...

**Seconda lettura Rm 5,12-17:** San Paolo nella lettera ai Romani ci fa vedere come è entrato il peccato nel mondo, quindi collega con la prima lettura, il peccato è entrato nel mondo perché l'uomo ha disobbedito alla parola di Dio, disobbedito il comandamento di Dio, cioè ha seguito il suo istinto, seguito il suo desiderio, invece di ascoltare Dio ha ascoltato l'uomo: quindi disobbedire sarebbe il primo peccato dell'uomo con la sua libertà...

**Vangelo Gv 3,16-21:** il vangelo ci presenta Gesù con Nicodèmo, presenta l'amore di Dio verso gli uomini, ci presenta il punto centrale della missione di Gesù, la buona notizia è "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito...perché il mondo sia salvato", punto centrale è la nuova speranza, della salvezza con amore che viene presentato da Gesù, per via della fede, fede in Gesù Cristo figlio di Dio, unico salvatore....

**Amore di Dio,** Dio dona il suo amore con gratitudine, dona il suo amore al 100%, senza riserva, in Gesù, nella croce di Cristo, croce per noi è segno di amore senza fine per tutti.

**Credere;** da parte di Dio, Dio dona il suo amore, ma di fronte a questo amore come è il nostro atteggiamento, la nostra azione, come rispondiamo per essere degni, di essere chiamati suoi discepoli? Credere non vuol dire solo farsi Battezzare, ma vuol dire vive la comunione con Dio nella comunità come aveva vissuto Lui, con i suoi discepoli, vivere comunione condivisione. Ecco qui voglio collegarmi con la frase che avevo scelto, per guidarmi nel mio cammino di sacerdozio: Fate questo in memoria di me;(1corinzi 11,24) cioè ogni volta che viviamo comunione con i fratelli, stiamo vivendo memoriale di Lui (Gesù), prima cosa nella celebrazione Eucaristia e nell'opera di carità, cioè nel servizio ai fratelli sorelle, partendo dalle proprie case, perché la celebrazione Eucaristia è il centro della nostra vita cristiana, con esempi che Gesù ci ha lasciato come gesto concreto oltre

la croce è lavanda dei piedi, essere semplice, essere piccoli e essere umili, quindi Gesù ci chiede, di non rompere l'alleanza stabilita per mezzo di lui con Dio, di non infrangere l'atto di pace che viene stabilito tramite il suo sacrificio di amore.

Alla fine voglio **ringraziare il** parroco., tutti i sacerdoti della comunità soprattutto la comunità di Macherio che mi ha dato possibilità di venire e fare questa esperienza pastorale, e mi avete accompagnato, mi avete accolto. Ringrazio i ragazzi animatori e educatore, coloro che vissuti insieme durante oratorio estivo, infine ringrazio i bambini che mi avete riempito di gioia, mi avete insegnato italiano durante oratorio estivo, chiedo la vostra preghiera per la mia nuovo missione, e continuiamo a pregare reciprocamente, vi ricorderò tutti nella mia preghiera soprattutto i bambini piccoli che hanno molto legato con me durante l'oratorio estivo. Grazie



